

LA CELEBRAZIONE CON UNA GIORNATA DEDICATA ALLA FORMAZIONE

L'ordine degli ingegneri ionici festeggia un secolo di storia

A Taranto il prossimo 27 ottobre autorità, professionisti, aziende e studenti a confronto nel salone di rappresentanza della Provincia per una giornata evento dedicata alla formazione e a festeggiare i cento anni dell'ordine degli ingegneri. Tanti ospiti in programma, tra memoria e confronto sul futuro. «Cento anni sono un bel traguardo. Tanta strada è stata fatta e tanta ancora bisognerà farne», dice il presidente dell'ordine Gigi De Filippis a pochi giorni dalla giornata celebrativa. Il focus sarà dedicato alla formazione: la necessità di prepararsi al lavoro e la conseguente esigenza di aggiornarsi continuamente per essere al passo con i tempi e con l'innovazione che corre. Lavoro, politica, scuola, università, enti, aziende, buone pratiche e prospettive s'incroceranno, quindi, nel corso di una giornata ricca di momenti diversi eppure uniti dal desiderio di tracciare linee percorribili di futuro per la terra ionica. La giornata sarà divisa in due momenti: al mattino una corposa delegazione studentesca - ragazze e ragazzi prossimi al diploma - dialogherà con professionisti affermati, dando vita ad



un talk che non mancherà di momenti di confronto. Nel pomeriggio si terrà la sessione istituzionale con il saluto delle autorità provinciali e regionali e l'apertura dei lavori. Tantissimi gli ospiti e i protagonisti della giornata fortemente voluta dal Consiglio provinciale dell'Ordine Ingegneri di Taranto che, per l'occasione, ripercorrerà la propria storia consegnando tre iscrizioni all'albo ad honorem e la medaglia d'oro a chi nel 2023 festeggia i 50 anni dal conseguimento della laurea in Ingegneria. Per l'occasione, a Taranto, ci sarà il presidente del

Consiglio nazionale Angelo Domenico Perrini, accompagnato dal vicepresidente emo Giulio Vaudano e da una delegazione di consiglieri nazionali. «Il nostro è un lavoro quotidiano sul territorio ionico. Ma non è sempre facile. L'impegno maggiore è far comprendere le finalità di un ordine professionale e il supporto che noi ingegneri possiamo dare a tutti, in primis alle pubbliche amministrazioni troppo spesso sorde ai nostri ripetuti appelli all'approfondimento tecnico e alla condivisione», aggiunge De Filippis.

v. ric.

